



COMUNE DI POMAROLO

(PROVINCIA DI TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8

del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

Oggetto: Mozione del Gruppo Consigliare “Lista Civica Pomarolo Domani”, pervenuta in data 24.02.2021 Prot. N. G808-0001070 di data 24.02.2021 avente ad oggetto: sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani: libertà per Patrick Zaki e verità per Giulio Regen.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **30 (TRENTA)** del mese di **MARZO** alle ore **19:30**, in videoconferenza, utilizzando la piattaforma Lifesize, come disposto dal decreto del Sindaco di data 20.04.2020 Prot. N G808-0002001, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

	ASSENTE	
	giust.	ingiust.
GASPEROTTI Arturo		
BATTISTOTTI Ilaria		
FASANELLI Daniele		
GASPEROTTI Emilio		
GIOVANELLA Matteo		
MADASCHI Roberto		
PEDROTTI Giulia		
RELLA Andrea		
VICENTINI Lucia		
ZAFFONI Mattia		
ADAMI Roberto		
ADAMI Fabrizio		
BARONI Daniela		
FORADORI Sara		
MAFFEI Manuel		

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale Reggente dott. Silverio Cosentino, in videoconferenza. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Gasperotti Arturo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Mozione del Gruppo Consigliare “Lista Civica Pomarolo Domani”, pervenuta in data 24.02.2021 Prot. N. G808-0001070 di data 24.02.2021 avente ad oggetto: sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani: libertà per Patrick Zaki e verità per Giulio Regeni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di mozione trasmessa dal Gruppo Consigliare “Lista Civica Pomarolo Domani” pervenuta in data 24.02.2021 Prot. N. G808-0001070 di data 24.02.2021 avente ad oggetto: sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani: libertà per Patrick Zaki e verità per Giulio Regeni.

Ritenuto opportuno approvare la mozione proposta nel testo di seguito riportato:

Patrick George Zaki, studente egiziano venuto in Italia per partecipare ad un progetto accademico sugli studi di genere presso l'Università Alma Mater di Bologna, rientrato nel suo paese per trascorrere una vacanza con i suoi cari viene fermato all'aeroporto del Cairo e, dopo essere stato interrogato riguardo al suo attivismo per i diritti umani, viene minacciato, picchiato e torturato.

Dall'8 febbraio 2020 si trova in detenzione preventiva, sistematicamente prorogata quando arriva al termine, con l'accusa di minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento a manifestazione illegale, sovversione, diffusione di notizie false e propaganda del terrorismo, nonostante la procura di Mansoura non abbia divulgato nessuna prova dei reati contestati.

In questi mesi, si è assistito a continui rinvii delle udienze motivati dalla situazione emergenziale dovuta alla pandemia, l'ultima decisione di rinvio del tribunale del Cairo è del 2 febbraio, che ne prolunga la detenzione per ulteriori 45 giorni. La legge egiziana prevede che la custodia cautelare possa durare fino a due anni e l'imputato rischia fino a 25 anni di carcere.

Solo il 25 agosto 2020, per la prima volta, Patrick ha potuto avere un breve incontro con sua madre. In questi mesi la famiglia aveva ricevuto da Patrick solo due brevi lettere a fronte delle almeno 20 che lo studente aveva scritto e inviato.

La vicenda di Patrick Zaki ricorda quella tragica di Giulio Regeni, anch'egli ricercatore universitario, barbaramente ucciso al Cairo il 25 gennaio 2016, dove si trovava per completare i suoi studi di dottorato. Il 3 febbraio 2016 il suo corpo martoriato viene ritrovato ai bordi di una strada della capitale egiziana, con evidenti segni di torture e sevizie. Una vicenda ancora aperta e rimasta senza colpevoli nonostante i 5 anni trascorsi.

Patrick Zaki, come Giulio Regeni e molte altre persone, è stato arrestato per il solo fatto di essere un attivista dei diritti civili in un regime autoritario che tenta in ogni modo di sopprimere la libertà di pensiero in tutte le sue forme.

Considerato che:

- Amnesty International, organizzazione internazionale che lotta contro le ingiustizie e in difesa dei diritti umani nel mondo, si è attivata sin da subito per denunciare quanto è successo, promuovendo petizioni e iniziative concrete.
- a partire da Bologna, la città in cui Patrick Zaki viveva e studiava, numerose iniziative pubbliche a favore della sua liberazione sono state organizzate da associazioni e singoli cittadini
- diversi Consigli Comunali, associazioni culturali e enti, in tutta Italia e anche in Trentino, si sono mossi in questi mesi ufficialmente a sostegno della liberazione di Patrick Zaki, deliberando, in casi di grandi città come Bologna, Milano, Napoli e Bari, anche la cittadinanza onoraria.

Atteso che si ritiene doveroso sensibilizzare e prendere posizione contro ogni palese e arbitraria violazione dei diritti umani e civili oltre ad esprimere solidarietà e vicinanza a Patrick Zaki, ai suoi familiari, e ai famigliari di Giulio Regeni.

Alla luce di quanto sopra indicato, la mozione impegna l'Amministrazione comunale a:

- aderire e promuovere la sottoscrizione delle petizioni di Amnesty International “Libertà per Patrick Zaki” e “Verità per Giulio Regeni”
- promuovere iniziative pubbliche per sensibilizzare tutta la cittadinanza al sostegno del rispetto dei diritti civili ed umani e della libertà di espressione.

Preso atto che in quanto atto di natura politica, la presente parere non necessita di parere di regolarità tecnica.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale.

Esperita la votazione per appello nominale che ha dato il seguente esito:

Con voti, favorevoli n. 15, contrari n. //, astenuti n. //, su n. 15 consiglieri presenti e votanti

Sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

DELIBERA

- 1) **Di aderire** e promuovere la sottoscrizione delle petizioni di Amnesty International “Libertà per Patrick Zaki” e “Verità per Giulio Regeni”.
- 2) **Di promuovere** iniziative pubbliche per sensibilizzare tutta la cittadinanza al sostegno del rispetto dei diritti civili ed umani e della libertà di espressione
- 3) **Di dare evidenza**, ai sensi dell’articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa, opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell’articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 dell’allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

<p>Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.</p> <p style="text-align: center;">Il Sindaco Arturo Gasperotti f.to digitalmente</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale Reggente dott. Silverio Cosentino f.to digitalmente</p>	
<p style="text-align: center;">Relazione di Pubblicazione</p> <p>Il presente verbale è in pubblicazione all’Albo Comunale di Pomarolo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 2 aprile 2021</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale Reggente dott. Silverio Cosentino f.to digitalmente</p>	
	<p>Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all’albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall’affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell' art. 183 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 e ss.mm. e ii. “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige”.</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale Reggente dott. Silverio Cosentino f.to digitalmente</p>